



FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

Bilancio di esercizio al 31/12/2025
 Approvato dal Consiglio d'Amministrazione
 Con Delibera N. 002/2026 del 16 aprile 2026

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA
Sede	PIAZZA DELLA COMMENDA 16126 GENOVA (GE)
Capitale sociale	100.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	GE
Partita IVA	00000000000
Codice fiscale	95229230107
Numero REA	52016
Forma giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di musei e collezioni (91.21.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		25.927
II - Immobilizzazioni materiali		37.181
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)		63.108
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	439.411	130.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	412.979	
imposte anticipate		
Totale crediti	852.390	130.000
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	605.413	303.770
Totale attivo circolante (C)	1.457.803	433.770
D) Ratei e risconti		3
Totale attivo	1.457.803	496.881
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	20.000	20.000
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	0	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	331.898	375.279
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	226.600	(43.381)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	678.498	451.897
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.177	44.979
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	10.177	44.979
E) Ratei e risconti	769.128	5
Totale passivo	1.457.803	496.881

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	516.053	140.595
altri		246
Totale altri ricavi e proventi	516.053	140.841
Totale valore della produzione	516.053	140.841
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.325	17.291
7) per servizi	189.765	151.653
8) per godimento di beni di terzi	46	28
9) per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	98.141	15.087
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.927	6.482
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.214	8.605
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	98.141	15.087
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	176	163
Totale costi della produzione	289.453	184.222
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	226.600	(43.381)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale interessi e altri oneri finanziari		
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	226.600	(43.381)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	226.600	(43.381)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti *Stato patrimoniale*, *Conto economico* e *Nota integrativa* che ne costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 226.600 al 31/12/2025.

La Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (nel prosieguo Fondazione MEI) è stata costituita il 9 novembre 2021 da parte dei Soci fondatori Ministero della Cultura, Regione Liguria e Comune di Genova.

La Fondazione MEI è ente senza fini di lucro e conseguentemente non svolge attività commerciali.

Principi di redazione

Nella redazione dei documenti *Stato patrimoniale*, *Conto economico* e *Nota integrativa* sono state applicate le seguenti disposizioni:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in **forma abbreviata** poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 2, del codice civile non è stato predisposto il rendiconto finanziario;
- ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo *Stato Patrimoniale* e dall'art. 2425 del codice civile per il *Conto Economico*. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 6, del codice civile in quanto non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria né si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "*Riserva per arrotondamenti in unità di euro*", iscritta nella voce "*A. VII Altre riserve*".

I dati della nota integrativa sono espressi in euro.

In particolare:

- in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426, si è optato per iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale,
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5 ultimo periodo;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge, in particolare non si è reso necessario optare per il disposto dell'art. 2423 comma 3 in merito a inadeguatezze espositive, per il disposto dell'art. 2423 comma 4 in merito alla non osservanza di disposizioni di legge in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, per il disposto dell'art. 2423 comma 5 in tema di incompatibilità;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi,
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

In relazione al contenuto della nota integrativa, nelle specifiche sezioni nel prosieguo del presente documento forniamo le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 1);
- i movimenti delle immobilizzazioni con indicazione del costo di acquisto o iscrizione, le acquisizioni o cessioni, gli ammortamenti;
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 6);
- l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 8);
- l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 9);
- l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 13);
- il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 15);
- l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 16);
- le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 22-bis);
- la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e

l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 22-ter);

- la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 22-quater);
- il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2427 prima comma n. 22-sexies).

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile.

I costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi, compresi i beni in leasing, se aventi natura straordinaria sono iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in relazione alla durata del canone di locazione o di leasing.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, se previsto, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione su beni propri, se aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico, se di natura non ordinaria bensì incrementativa del cespite, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TITOLI E PARTECIPAZIONI

I titoli e le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato in funzione della destinazione della partecipazione. In tale sezione sono classificate le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole.

I titoli e le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo di iscrizione delle partecipazioni viene eventualmente ridotto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

I proventi dell'investimento in partecipazioni costituiti dai dividendi o dagli utili che derivano dalla cessione o detenzione di partecipazioni sono rilevati nella voce C15) Proventi da partecipazioni.

I proventi dell'investimento in titoli costituiti dai dividendi o dagli utili che derivano dalla cessione o detenzione di titoli sono rilevati nella voce C16) b) Proventi da partecipazioni.

Eventuali svalutazioni e rivalutazioni sono iscritte rispettivamente nella voce D) 19 o D) 18.

CREDITI

I crediti immobilizzati, se presenti, sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

I proventi dell'investimento in crediti immobilizzati sono rilevati nella voce C16) a) Proventi da partecipazioni.

Eventuali svalutazioni e rivalutazioni sono iscritte rispettivamente nella voce D) 19 o D) 18.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci, se presenti, sono iscritte al costo di acquisto.

Le rimanenze finali sono state valutate/iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Se necessario il valore nominale è quindi stato adeguato al valore di presunto realizzo mediante apposita riduzione di valore ovvero mediante accantonamento alla voce Fondo svalutazione crediti.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti.

I Crediti sono suddivisi tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate, se presenti, sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e successivamente valutate singolarmente in base al minore valore fra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Se vengono meno in tutto o in parte i presupposti della rettifica per effetto della ripresa di valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

I proventi derivanti da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti nella voce C) 16 c).

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accessi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

D) Ratei e risconti attivi e E) Ratei e risconti passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale, se previsto.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

B) Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della riclassificazione per natura di costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la migliore stima attuabile tra il minimo ed il massimo del campo di variabilità.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) Debiti

I debiti sono rilevanti in bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

In relazione ai debiti commerciali, gli stessi sono rilevati inizialmente al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, per essere poi successivamente valutati sempre al valore nominale oltre agli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale ed interessi.

I Debiti sono suddivisi tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Dividendi

I dividendi, se presenti, sono contabilizzati per competenza in funzione della data della delibera assembleare della società partecipata.

Conversione dei valori in moneta estera (OIC n.26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando i relativi utili e perdite su cambi a conto economici dell'esercizio.

L'eventuale utile netto non realizzato, e derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta, concorre alla formazione del risultato di esercizio ed, in sede di approvazione del bilancio, è iscritto in una apposita riserva non distribuibile fino alla realizzazione effettiva.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

Altre informazioni

Particolari rappresentazioni contabili

Al fine di una migliore ed adeguata comprensione di alcuni aspetti del presente Bilancio, evidenziamo di seguito alcune particolari rappresentazioni.

La Fondazione MEI è destinataria di contributi da parte del Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede l'assegnazione di contributi dedicati al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura.

A seguito di assegnazione di tali contributi, la Fondazione MEI si impegna ad impiegare tali importi nell'ambito delle proprie attività con conseguenti obblighi di rendicontazione verso il Ministero medesimo.

Al fine di una adeguata rappresentazione dei medesimi contributi e conseguenti obbligazioni, all'interno del presente Bilancio, evidenziamo di seguito il metodo di rappresentazione applicato.

- Tali contributi vengono iscritti all'interno della voce di Stato patrimoniale *C) II) 1) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo* ovvero voce *C) II) 2) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo* in funzione della data di assegnazione. La suddivisione tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è effettuata in funzione della prevedibile data di incasso dei medesimi.
- Nel singolo esercizio l'importo di tali contributi che viene impiegato a copertura delle spese così finanziate viene iscritto a conto economico all'interno della voce *A) 5) a) Contributi in conto esercizio*.
- All'interno della voce di Stato patrimoniale *E) Ratei e risconti* è indicata la quota di contributi già oggetto di assegnazione a favore della Fondazione MEI ma che viene rinviata ad esercizi futuri in quanto alla data di chiusura dell'esercizio il suddetto importo non è ancora stato impiegato/speso.

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile

La Fondazione MEI, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Operazioni societarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni societarie.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	25.927	(25.927)

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a progetti realizzati ed in corso di realizzazione e relativi alla realizzazione di installazioni museali.

In tabella seguente indichiamo la composizione delle immobilizzazioni immateriali e la relativa variazione nell'esercizio. Le voci sono indicate al lordo dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni si riferiscono agli investimenti e disinvestimenti effettuati.

	<i>Costo storico iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Diminuzioni</i>	<i>Costo storico finale</i>
<i>Progetti ed allestimenti</i>	32.409			32.409
<i>Totale</i>	32.409	-	-	32.409

In tabella seguente indichiamo la composizione del fondo ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e la relativa variazione nell'esercizio.

Le variazioni si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio.

	<i>Fondo amm.to iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Diminuzioni</i>	<i>Fondo amm.to finale</i>
<i>Progetti ed allestimenti</i>	6.482	25.927		32.409
<i>Totale</i>	6.482	25.927	-	32.409

In relazione alle immobilizzazioni immateriali contengono importi riconducibili a costi di natura non ricorrente ed ad utilità pluriennale. Ciò nonostante tali importi sono stati interamente ammortizzati nel corso dell'esercizio.

L'esposizione di tali importi nella presente sezione del Bilancio, e non all'interno delle voci di Conto economico, è volta ad una adeguata rappresentazione di tali importi quali costi non ricorrenti ed ad utilità pluriennale, anche se, dal punto di vista economico, si è provveduto ad effettuare un ammortamento integrale nel singolo esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	37.181	(37.181)

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a progetti realizzati ed in corso di realizzazione e relativi alla realizzazione di installazioni museali.

In tabella seguente indichiamo la composizione delle immobilizzazioni materiali e la relativa variazione nell'esercizio. Le voci sono indicate al lordo dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni si riferiscono agli investimenti e disinvestimenti effettuati.

	<i>Costo storico iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Diminuzioni</i>	<i>Costo storico finale</i>
<i>Macch. Elttr. uso ufficio</i>	-	15.884		15.884
<i>Arredamento</i>	6.807	15.613		22.420
<i>Progetti ed allestimenti</i>	42.639	3.536		46.175
<i>Totale</i>	<i>49.446</i>	<i>35.033</i>	-	<i>84.479</i>

In tabella seguente indichiamo la composizione del fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali e la relativa variazione nell'esercizio.

Le variazioni si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio.

	<i>Fondo amm.to iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Diminuzioni</i>	<i>Fondo amm.to finale</i>
<i>Macch. Elttr. uso ufficio</i>		<i>15.884</i>		15.884
<i>Arredamento</i>	681	21.739		22.420
<i>Progetti ed allestimenti</i>	11.584	34.591		46.175
<i>Totale</i>	<i>12.265</i>	<i>72.214</i>	-	<i>84.479</i>

In relazione alle immobilizzazioni materiali evidenziamo come contengano importi riconducibili a costi di natura non ricorrente ed ad utilità pluriennale. Ciò nonostante tali importi sono stati interamente ammortizzati nel corso dell'esercizio.

L'esposizione di tali importi nella presente sezione del Bilancio, e non all'interno delle voci di Conto economico, è volta ad una adeguata rappresentazione di tali importi quali costi non ricorrenti ed ad utilità pluriennale, anche se, dal punto di vista economico, si è provveduto ad effettuare un ammortamento integrale nel singolo esercizio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
852.390	130.000	722.390

In tabella seguente indichiamo la composizione dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo e la relativa variazione nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio i crediti si sono movimentati in relazione alle normali operazioni di gestione.

	<i>Enti</i>	<i>Altri</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>	130.000	-
<i>Variazione dell'esercizio</i>	309.290	121
<i>Valore di fine esercizio</i>	439.290	121

In tabella seguente indichiamo la composizione dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo e la relativa variazione nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio i crediti si sono movimentati in relazione alle normali operazioni di gestione.

	<i>Enti</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>	-
<i>Variazione dell'esercizio</i>	412.979
<i>Valore di fine esercizio</i>	412.979

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
605.413	303.770	301.643

In tabella seguente indichiamo la composizione delle disponibilità liquide e la relativa variazione nell'esercizio.

Le variazioni delle disponibilità liquide sono imputabili alla normale gestione.

	<i>Depositi bancari</i>	<i>Valori in cassa</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>	303.770	-
<i>Variazione dell'esercizio</i>	301.644	-
<i>Valore di fine esercizio</i>	605.413	-

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	3	(3)

La voce si riferisce ai risconti attivi, relativi a comuni poste non di competenza dell'esercizio e rinviate agli esercizi futuri.

Le variazioni sono imputabili alla normale gestione.

Non vi sono risconti attivi con durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Nella presente sezione vengono illustrate le poste del Patrimonio netto nonché le relative variazioni.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
678.498	451.897	226.601

	Fondo di dotazione	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'es.	Totale
Valore inizio esercizio	100.000	20.000	-	1 375.279	- 43.381	451.897
Risultato es. precedente						
Attribuzione dividendi						-
Altre destinazioni				- 43.381	43.381	-
Altre variazioni						
Incrementi			1			1
Decrementi						-
Riclassifiche						-
Risultato dell'esercizio					226.600	226.600
Valore fine esercizio	100.000	20.000	-	331.898	226.600	678.498

In relazione alle poste indicate:

- il fondo di dotazione è stato interamente versato e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio,

- la riserva legale è stata istituita ai sensi del Codice Civile e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio,
- le altre riserve si riferiscono ad arrotondamenti.

Ricordiamo come la Fondazione MEI non può distribuire utili ai sensi del proprio Statuto.

Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
10.177	44.979	(34.802)

In tabella seguente riportiamo la composizione dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo e la relativa variazione nell'esercizio.

Le variazioni sono imputabili alla normale gestione.

	Fornitori	Tributari
Valore di inizio esercizio	39.470	5.509
Variazione dell'esercizio	- 32.969	- 1.832
Valore di fine esercizio	6.501	3.677

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
769.128	5	769.123

La voce si riferisce alla quota di contributi già oggetto di assegnazione a favore della Fondazione MEI ma che viene rinviata ad esercizi futuri in quanto alla data di chiusura dell'esercizio il suddetto importo non è ancora stato impiegato/speso. Tali importi saranno iscritti a Conto economico nel corso degli esercizi in cui verranno contabilizzate le spese finanziate mediante i suddetti contributi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
516.053	140.841	375.212

La voce è in particolare composta da:

- contributo annuale da parte del Comune di Genova quale Socio Fondatore per euro 30.000,
- contributo annuale da parte della Regione Liguria quale Socio Fondatore per euro 10.000,
- contributo da parte del Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per euro 440.735,
- altri contributi per euro 35.318.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Fatta eccezione per i contributi in conto esercizio riconosciuti dal Ministero della Cultura, di cui ovviamente non possiamo effettuare stime e previsioni future, nel presente Bilancio non sono presenti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La Fondazione MEI non ha dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non vi sono compensi, anticipazioni o crediti verso amministratori, consiglieri o sindaci nel presente Bilancio.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Benchè la Fondazione MEI sia soggetta a Revisione contabile, il presente Bilancio non contiene i relativi compensi in quanto il Collegio dei Revisori è stato istituito nel corso del 2026.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evidenziamo come il presente Bilancio sia stato redatto in un'ottica di continuità aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In relazione alla destinazione del risultato di esercizio, pari ad un utile (perdita) di euro 226.600, si propone di portarlo a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

(Paolo Masini)

Data 10/04/2026

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di Commercio Riviere di Liguria - Autorizzazione n. 17119 del 16.05.2002 Direttore Regionale Genova."